

dal 1952 al 1957

Il trampolino olimpionico 6 anni di gloria

Il trampolino olimpionico del "Lago" fu inaugurato l'8 febbraio 1952 dal Ministro delle Poste e Telecomunicazioni On. Giuseppe Spataro accompagnato dal Sindaco Comm. Erminio Cidonio; fu realizzato per iniziativa del Comune di Rocca di Mezzo dal costruttore rocchigiano Mario Scoccia.

Aveva la portata di 45 metri ed era considerato all'epoca il migliore trampolino dell'Italia Centro Meridionale. Accanto al trampolino grande, chiamato "Olimpionico", ve ne fu costruito uno più piccolo detto "trampolino scuola".

La prima gara di salto si tenne il 9 febbraio 1952 e vi parteciparono i migliori saltatori d'Italia. Vinse Luigi Rossi dello Sci Club Gallio (Altipiano di Asiago), alle sue spalle si classificarono: Renato Molinari e Mario Avanzini dello Sci Club Ponte di Legno, Bruno Bernadi dello Sci Club Cortina, Onorio Fingo e Italo Giannesini dello Sci Club Gallio.

Renato Molinari effettuò il salto più lungo 40,5 metri.

Il trampolino continuò a funzionare brillantemente fino al 1957. Importanti gare di qualificazione nazionale si svolsero il 4 e il 25 gennaio 1953, nel febbraio 1954, l'11 marzo 1956 (la gara era in programma per il 19 febbraio ma fu rinviata per l'eccezionale nevicata di quell'anno).

Nel 1955 le gare non si disputarono per mancanza di neve. L'ultima gara di salto si tenne il 3 febbraio 1957. Nel 1953 la Settimana Incom riprese le gare ed realizzò un cinegiornale su Rocca di Mezzo.

Furono sei anni di gloria perché vi furono organizzate, con grande successo, gare nazionali, alla quali parteciparono i migliori saltatori d'Italia come

Gino Rizzi più volte campione d'Italia, Piero Pertile, Davide Dal Col e l'intera squadra italiana alle Olimpiadi di Cortina composta da Tito Tolin, Luigi Pennacchio, Alfredo Prucker, Nilo Zandanel, Aldo Pedrana ed Enzo Perin. Tutte le gare richiamarono un folto pubblico, che raggiunse la Rocca con "torpedoni" da L'Aquila, da Avezzano e da Roma.

Dopo il 1957 il trampolino Olimpionico fu sporadicamente utilizzato da qualche temerario sciatore locale, mentre la pista di atterraggio fu affollata da sciatori fino ai primi anni settanta, quando tutti, ovviamente, preferirono le piste di Campo Felice. >>>



Nei primi anni sessanta il ricostruito Sci Club La Rocca tentò, invano di riorganizzare gare di salto (forse fu la più grande aspirazione dei suoi fondatori), ma non vi riuscì poiché lo sport del salto con gli sci, in Italia fu quasi del tutto abbandonato.

Sul finire degli anni sessanta e nei primi anni settanta per un paio di volte il trampolino scuola fu utilizzato per le gare della combinata nordica in occasione dei campionati zonali organizzati dallo Sci Club La Rocca.



Oggi del trampolino resta soltanto qualche traccia, ma per i nati, come me, nella seconda metà degli anni 40 il trampolino resta un mito: abbiamo iniziato a sciare saltando su trampolini di neve costruiti ovunque, anche se spesso più che di salti si trattava di tonfi.

L.D.S.

a 30 anni dalla prima edizione

Torna la Marcia delle Rocche

13 Gennaio 2008

Marcia delle Rocche

42 Km con gli sci di fondo attraverso i borghi dell'Altipiano



Per iniziativa degli Sci Club riuniti "La Rocca - Serra Candida" il 13 gennaio 2008 verrà organizzata "La marcia delle Rocche" gara di gran fondo a tecnica libera su due distanze di Km. 28 e di km. 42.

La prima "Marcia delle Rocche" fu organizzata per iniziativa del circolo ENDAS nel 1978. La manifestazione fu ripetuta, senza regolare continuità, per alcuni anni, per iniziativa del Comune e della Pro Loco.

Però la prima maratona delle Rocche fu senz'altro quella compiuta in solitaria nel 1925 da Giuseppe Bavona, che percorse con sci e in parte a piedi il tragitto Celano - Ovindoli - Rocca di Mezzo - Terranera - Campana di 40 km. All'epoca fu considerata un'impresa, poiché lo sci era stato "scoperto" da poco.

Un bellissimo percorso, con l'affascinante tratto della "Via delle vote", che potrebbe essere riproposto, magari in estate.